

COVIDisc

Discussione con i giovani sulla pandemia del Coronavirus

Informazioni sullo studio

1. Scopo del progetto

Il progetto COVIDisc si pone l'obiettivo di indagare sulla copertura mediatica della pandemia di Coronavirus e sulla rappresentazione dei giovani nei media e nelle comunicazioni ufficiali in relazione ad essa; inoltre, mira ad analizzare come i giovani percepiscono questa discussione, quali messaggi ricevono e come vivono e percepiscono la pandemia di Coronavirus personalmente. A tale scopo, verrà esaminato il punto di vista dei giovani e gli esperti linguistici esamineranno il contenuto degli articoli e delle comunicazioni per comprendere come riferiscono le notizie sul Coronavirus e su questa fascia d'età (Link alla pagina dello studio: <https://www.zhaw.ch/gesundheit/covidisc>).

2. Popolazione studiata

Il 1° gennaio 2020 l'Ufficio federale di statistica (UST) ha selezionato casualmente giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni residenti nei Cantoni di Zurigo, Turgovia e Ticino. Le persone selezionate riceveranno per posta un invito scritto allo studio.

3. Informazioni generali sul progetto

Informazioni di contesto

Dall'inizio del 2020, la pandemia del Coronavirus è stata oggetto di discussione pubblica nei media e tra i responsabili della gestione della pandemia. Il ruolo dei giovani, il loro rischio di infezione e il loro comportamento di fronte alla pandemia sono stati tra gli argomenti al centro di questo dibattito. Lo studio COVIDisc esamina la copertura mediatica sotto due prospettive. Da un lato, mira ad esaminare il punto di vista dei giovani: come si informano, cosa pensano delle notizie, come si comportano e che influenza ha la pandemia e le normative relative ad essa sulla loro vita; dall'altro lato, la discussione viene analizzata dal punto di vista dei media e del linguaggio: come e da chi viene discussa la pandemia di Coronavirus, quali termini e immagini rappresentano la pandemia di Coronavirus, cosa si scrive riguardo la fascia d'età considerata.

Il comportamento informativo e la percezione del dibattito pubblico da parte dei giovani non è ancora stato studiato a fondo in Svizzera.

Struttura e durata del progetto e numero di partecipanti

Il progetto è stato avviato nel giugno 2020 e durerà fino al 31 maggio 2021. La prima parte dello studio prevede la compilazione di un questionario online (circa 25 minuti). Nei tre Cantoni, un totale di 3600 persone selezionate casualmente verranno invitate a partecipare al questionario. In quest'ultimo verranno richieste informazioni di carattere demografico, relative ai media utilizzati come fonte di informazione sulla pandemia di Coronavirus, e relative alla percezione delle comunicazioni ufficiali, in merito al comportamento da tenere e alle misure di protezione da adottare per fronteggiare la pandemia e relative alle esperienze con la pandemia di Coronavirus. La seconda parte dello studio consiste in un'intervista approfondita (circa 45-60 minuti) per comprendere ancora meglio il punto di vista dei giovani sulla pandemia di Coronavirus. Coloro interessati a partecipare all'intervista, potranno fornire il contatto nel questionario online. Il colloquio si svolgerà online su appuntamento individuale a dipendenza delle esigenze. Infine, un gruppo più ristretto verrà invitato

a fornire eventuali dichiarazioni o testimonianze, in forma scritta, audio o visiva, che potranno essere successivamente condivise nella relazione finale dello studio.

4. Beneficio

L'intento dello studio è dare voce ai giovani nell'attuale dibattito relativo alla pandemia del Coronavirus. I risultati dello studio saranno utili per offrire informazioni in merito alle preferenze e alle percezioni dei giovani riguardo all'argomento e per fornire valide informazioni per la comunicazione ufficiale e per i media, che potranno rivolgersi ai giovani in modo adeguato. I risultati di questo studio sono quindi vantaggiosi per la società. I partecipanti stessi non hanno necessariamente un beneficio personale diretto.

5. Diritti

La partecipazione è volontaria. Se non si desidera partecipare al progetto di ricerca o se in seguito si volesse ritirare la partecipazione, sarà necessaria alcuna giustificazione. In qualità di partecipante, si avrà il diritto di visualizzare i dati forniti in qualsiasi momento. Questo progetto sarà realizzato in conformità alle leggi svizzere ed è stato autorizzato dal comitato etico di Cantone Zurigo.

6. Rischi

La partecipazione allo studio comporta pochi rischi, come ad esempio il fatto di non sentirsi a proprio agio con alcune domande o di non comprenderle. Qualora una o più domande poste destino preoccupazione, sarà possibile non rispondere o semplicemente chiedere ulteriori spiegazioni a un membro del team.

7. Riservatezza dei dati

I dati ricevuti dal BFS verranno criptati per lo studio e memorizzati in un apposito server protetto da password. Tutti i dati che potrebbero identificarvi (nome, indirizzo) verranno sostituiti da un codice. Si chiede di inserire questo codice prima di iniziare il questionario. In primis per consentire che solo i giovani casualmente selezionati rispondano al questionario, e in secondo luogo, per evitare di spedirle un promemoria se ha già partecipato al questionario. L'accesso ai vostri dati personali è consentito solo al team di ricerca sottoposto al vincolo di riservatezza.

Nella prima parte del sondaggio online i dati verranno raccolti in modo confidenziale. A coloro che decidessero di partecipare alla seconda parte dello studio (intervista personale) verrà richiesto il consenso di registrare il colloquio. Anche in questo caso la registrazione dell'intervista sarà memorizzata in un server dedicato presso l'università. L'intervista sarà trascritta per l'analisi dei dati. Tutti i passaggi di testo che potrebbero identificare i partecipanti verranno anonimizzati.

8. Ritiro

Sarà possibile ritirarsi dallo studio in qualsiasi momento. In questo caso, i dati raccolti fino a quel momento saranno comunque valutati in forma criptata. Il codice di cifratura fornitovi verrà cancellato al termine dello studio. I contenuti non potranno essere ricondotti ai partecipanti.

9. Finanziamento

Lo studio è finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero.

10. Persona/e di contatto

In caso di incertezze o dubbi sarà possibile contattare la seguente persona di riferimento:

Prof. Dr. L. Suzanne Suggs, Institute of Public Health, Università della Svizzera italiana, Lugano.
(Telefono +41779937741 che e-mail: camilla.speranza@usi.ch)